

CARITAS TICINO



Programma Mercatino di

CARITAS TICINO

Rapporto rifiuti 2003

Maggio 2004

PROGRAMMA MERCATINO 2003 di

CARITAS TICINO

Rapporto rifiuti

Il programma occupazionale “Mercatino” durante il 2003 ha accolto **221 persone** iscritte alla disoccupazione (Ufficio delle Misure Attive) e **105 persone** beneficiarie di prestazioni di sostegno sociale (Ufficio del sostegno sociale e dell’inserimento). Una parte di queste persone ha contribuito alla raccolta ed alla lavorazione di tessili, rifiuti elettrici ed elettronici, mobili ed altri oggetti (libri, chincaglieria, giocattoli,...).

- L’attività tessili ha permesso di raccogliere in Ticino più di **mezzo milione di chili** di abiti usati;
- l’attività di recupero di rifiuti elettrici ed elettronici ha raccolto in Ticino **1212 tonnellate** di materiale tra cui 6087 frigoriferi, 5504 grossi elettrodomestici (lavatrici, lavastoviglie, cucine elettriche) e 726 tonnellate di altri apparecchi (televisori, computer e altri elettrodomestici);
- L’attività di recupero di mobili ed altri oggetti ha permesso di dare una seconda vita a **centinaia di tonnellate** di diverso materiale.

Il punto centrale del progetto è il riavvicinamento della persona disoccupata al mondo del lavoro, tramite attività produttive ed utili. Partecipando al Programma, la persona ha la possibilità di riacquistare fiducia nelle proprie capacità e di confrontarsi con i parametri fondamentali richiesti dai datori di lavoro (puntualità, produttività, responsabilità, affidabilità, ritmi di lavoro,...), oltre ad avere un sostegno nella ricerca di un posto di lavoro stabile.

1. Introduzione

Obiettivi del PO “Mercatino”

Caritas Ticino ha iniziato ad occuparsi in modo specifico di lotta alla disoccupazione dal 1988 con il Programma occupazionale Mercatino. Da allora migliaia di persone sono state inserite nelle attività occupazionali del Programma, che oggi impiega più di trecento persone l'anno privilegiando i disoccupati senza formazione o con formazione media-bassa. Le attività si snodano attorno al riciclaggio; dal 1994 ad oggi, nel quadro delle attività di riciclaggio, abbiamo raccolto in Ticino, circa 5 milioni di kg di tessili, 4 milioni di kg di rifiuti elettrici ed elettronici e 30'000 frigoriferi rotti; senza contare qualche milione di chili di mobili e altri oggetti raccolti e riciclati da Caritas Ticino otteniamo oltre 10 milioni di chili di rifiuti raccolti. Questo materiale è stato lavorato/riciclato dalle persone disoccupate secondo le normative federali e cantonali, tanto che il Programma è divenuto un punto di riferimento per il Cantone, Comuni e ditte per la soluzione nella gestione di alcuni rifiuti. Il progetto di Caritas Ticino si concretizza all'interno di aziende che offrono lavoro e accompagnamento alle persone disoccupate, allo scopo di far rientrare nei circuiti lavorativi tradizionali le persone che oggi si trovano in situazioni di svantaggio e che non possiedono i requisiti necessari per un inserimento produttivo nel normale mercato del lavoro.

Il progetto di Caritas Ticino è un tentativo di risposta ai bisogni di quelle persone *“difficilmente collocabili”* e che quindi rischiano maggiormente un'esclusione sociale.

L'obiettivo del Programma Mercatino è il reinserimento nel mercato del lavoro attraverso un riavvicinamento da parte della persona disoccupata ai parametri fondamentali richiesti dal mercato: puntualità, affidabilità, precisione, produttività. Inserendo il disoccupato generico in attività utili, produttive e in stretta relazione con il mercato, esso potrà trovare gli stimoli per confrontarsi con i parametri fondamentali necessari per un futuro reinserimento.

2. Attività

Le attività di smaltimento/riciclaggio si snodano su tre fronti distinti: rifiuti tessili, rifiuti elettrici ed elettronici e altri oggetti (mobili, libri, giocattoli,...).

A: Riciclaggio tessili:

Dal 1995 il progetto Mercatino ha raccolto 3'265'810 Kg di tessili nei container e circa altri 1'500'000 kg attraverso altre iniziative

Utilità:

- L'attività è inserita nel "Piano di gestione dei rifiuti del Cantone Ticino" capitolo E, punto 7.
- Caritas Ticino è attualmente il principale centro di raccolta e lavorazione tessili del Cantone. L'attività raccoglie tessili a fini caritatevoli.
- La proposta di collette e container a tutti i Comuni ticinesi evita che i tessili finiscano nella spazzatura, con inutili costi per i Comuni. (Organizzata ora da Texaid)

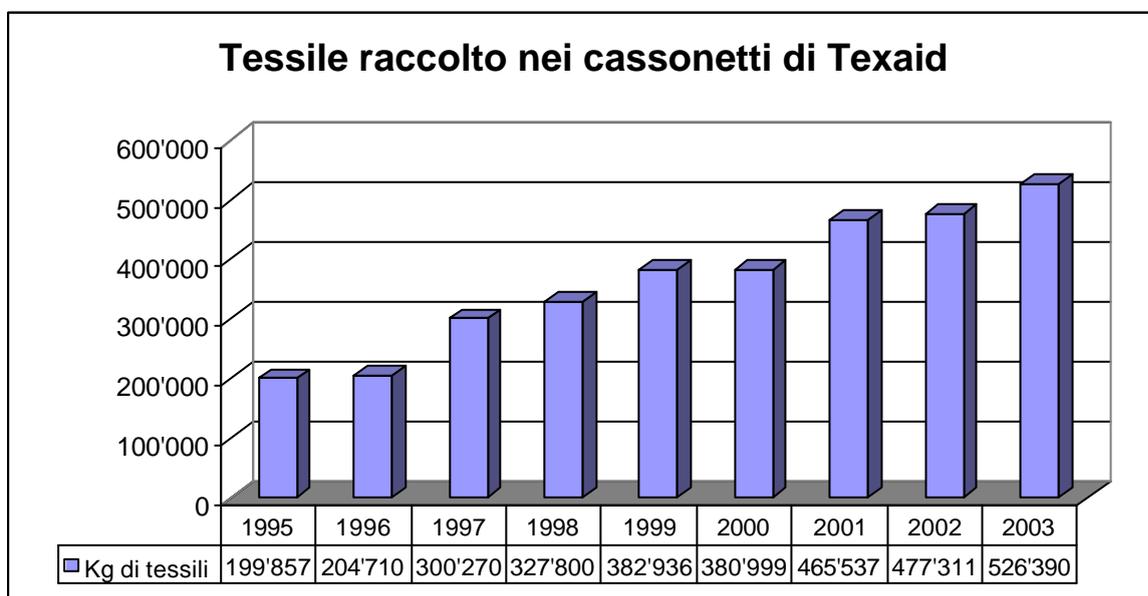
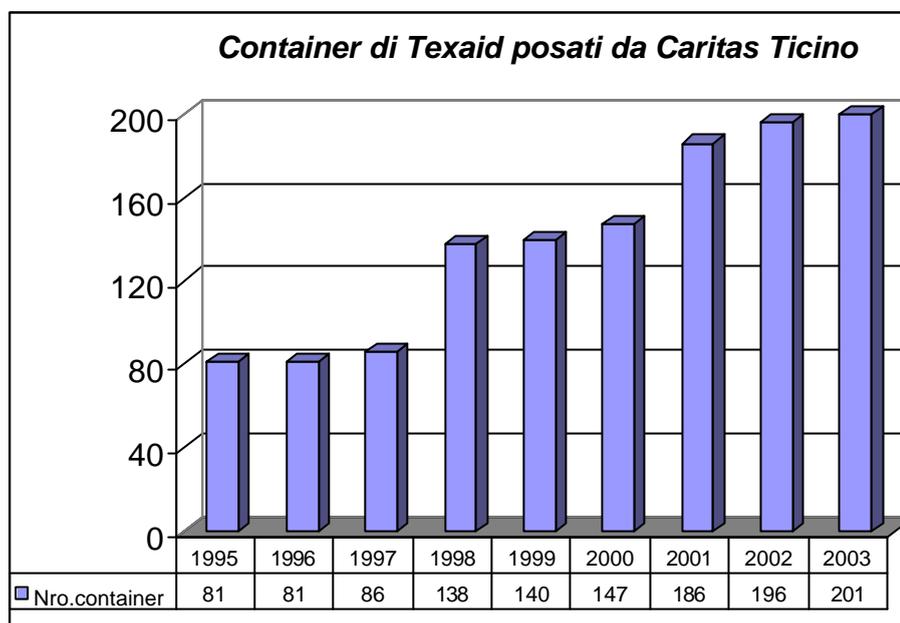


Figura 1: Kg di abiti usati raccolti nel periodo 1995-2003 nei cassonetti di Texaid, posati e svuotati da Caritas Ticino.



B. Rifiuti elettrici ed elettronici

Sedi : Pollegio e Giubiasco

Dal 1994 il PO Mercatino ha
raccolto e frazionato
4'163'000 Kg di rifiuti

Diamo qui l'informazione completa su tutto il settore riciclaggio elettronica, ma teniamo a precisare che l'attività dei frigoriferi, svolta a Giubiasco è interamente a carico della LADI che fornisce il personale e i relativi finanziamenti.

In Svizzera è entrata in vigore dal 1° luglio 1998 una nuova ordinanza (ORSAE: ordinanza concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici) che regola l'eliminazione delle apparecchiature elettroniche.

Chi utilizza apparecchi elettronici non può gettarli nei rifiuti urbani o nei rifiuti ingombranti, ma deve restituirli a un commerciante, fabbricante o un'azienda specializzata nello smaltimento, che sono tenuti a riprenderli e smaltirli in modo rispettoso dell'ambiente. I commercianti al dettaglio hanno verso gli utilizzatori l'obbligo di ripresa degli apparecchi vecchi se nel loro assortimento figurano apparecchi dello stesso genere.

Dall'inizio del 2003 sono entrate in vigore ulteriori modifiche nell'ambito del riciclaggio dei rifiuti elettrici ed elettronici. Il consumatore non deve più pagare una tassa alla consegna dell'apparecchio, bensì lo fa al momento dell'acquisto con la TRA la tassa anticipata sul riciclaggio. Questo ha portato ad un enorme aumento di materiale da riciclare. Ad esempio i frigoriferi, per i quali bisognava pagare CHF 75 come vignetta di smaltimento, hanno avuto durante il 2003 un'entrata superiore di quasi 3 volte rispetto al 2002, mentre per i grossi elettrodomestici, si è raccolto di più durante il 2003 che negli anni dal 1998 al 2002. Le tabelle che seguono danno l'esatta proporzione dell'aumento di materiale da lavorare prodotto.

Utilità e riconoscimenti :

- L'attività ha lo scopo di recuperare materie prime e di evitare che le parti inquinanti siano liberate nell'atmosfera (freon) o finiscano in discarica (metalli, condensatori, acidi).
- Caritas Ticino è attualmente l'unico centro di smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici del Cantone, ritira la merce dai centri ufficiali di raccolta dei rifiuti del Cantone e da grossi commercianti-rivenditori, banche, assicurazioni, uffici cantonali e Comuni.
- L'attività è inserita nel "Piano di gestione dei rifiuti del Cantone Ticino" capitolo E, punti 5 e 6.
- L'attività rientra nell'Ordinanza federale concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici (ORSAE) in vigore dal primo luglio 1998.
- I centri di Pollegio e Giubiasco hanno ricevuto l'autorizzazione cantonale (Dipartimento del Territorio) allo smaltimento richiesta dalle normative federali.
- Le sedi di Lugano, Giubiasco e Pollegio hanno ricevuto il riconoscimento della SENS (Fondazione svizzera per la gestione dei rifiuti). In Ticino esistono 18 centri riconosciuti dalla SENS: 3 sono quelli di Caritas Ticino.
- Caritas Ticino è un centro SWICO riconosciuto, dove si possono consegnare i rifiuti della burocratica e quelli dell'elettronica di intrattenimento (TV, videoregistratori, stereo, lettori CD,...) gratuitamente.
- Dal 1994 Caritas Ticino ha raccolto e frazionato 4'163'000 Kg di rifiuti elettrici ed elettronici e 30'681 frigoriferi.

Lavorazione:

L'attivazione di frazionamento di rifiuti elettronici, nata nel 1994, è proseguita anche durante il 2003 al centro Santa Maria di Pollegio e a Giubiasco. Le nostre attività sono svolte in stretta collaborazione con le ditte DRISA, Lausen e Flückiger, Rothrist che da anni lavorano nel campo dello smaltimento di rifiuti elettronici. Il lavoro che noi svolgiamo a Pollegio si limita a raccogliere e frazionare i rifiuti elettronici in diverse parti. Alcune frazioni risultanti dalla lavorazione (legno, plastica, vetro,..) sono consegnate ai raccoglitori ufficiali, mentre le componenti elettriche sono inviate alla DRISA che procede al recupero e allo smaltimento. A Giubiasco, i frigoriferi sono ugualmente frazionati ed una parte del gas dei circuiti recuperata, il gas rimanente è recuperato dalla ditta Flückiger. L'attività è svolta sotto il controllo tecnico della S.E.N.S (fondazione per la gestione dei rifiuti in Svizzera).

Classificazione del materiale:

Classe A: elettronica di intrattenimento, burocratica e tecnica dell'informazione e della comunicazione

Classe B: impianti di refrigerazione

Classe C: grandi elettrodomestici

Classe D: piccoli elettrodomestici

Classe E: parti contenenti PCB e sistemi di illuminazione

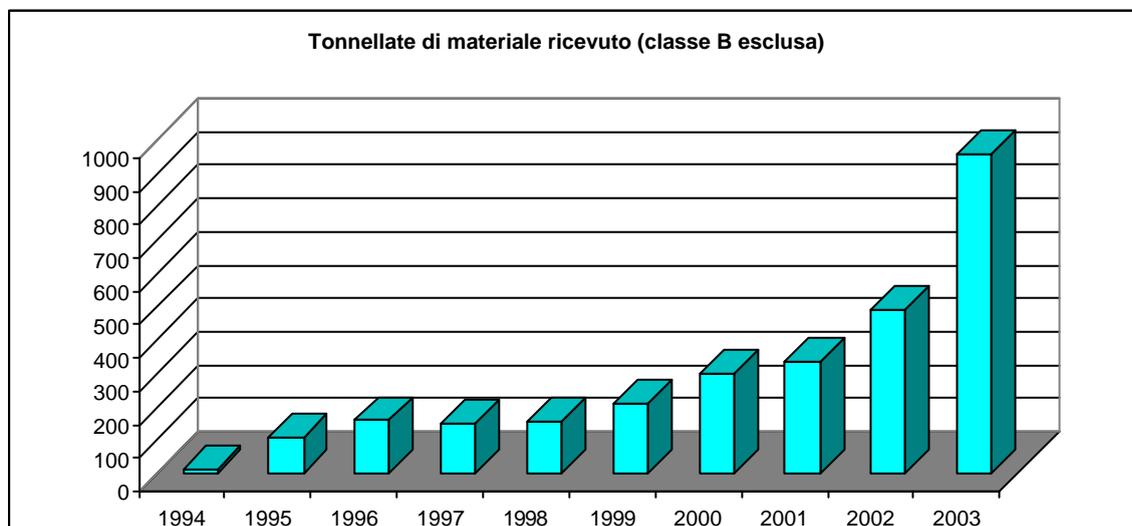
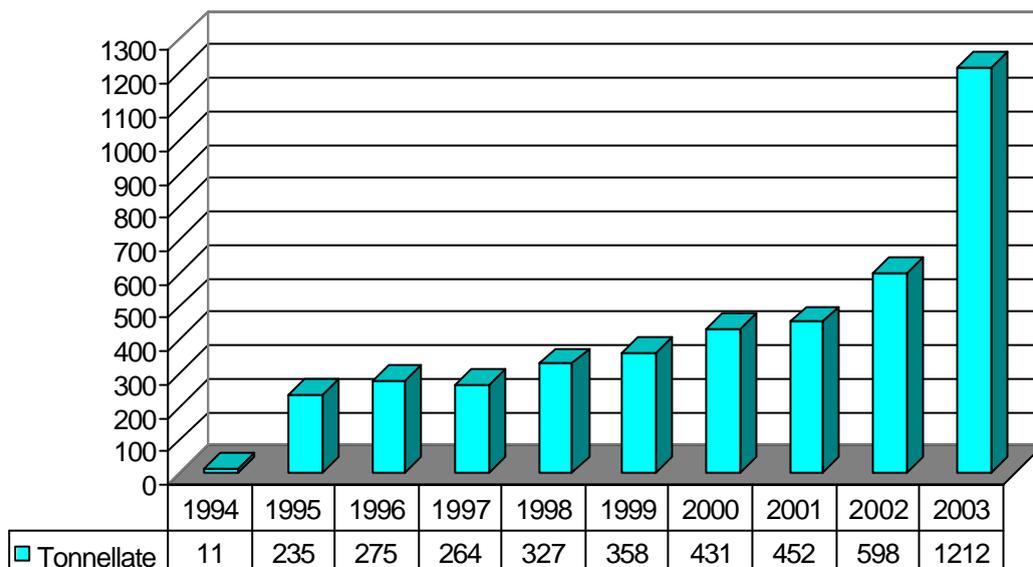


Figura 2 Rifiuti elettrici ed elettronici ricevuti al Programma Occupazionale "Mercatino". Nei pesi non è calcolata la classe B (frigoriferi). Dal 1998 i grandi elettrodomestici (lavastoviglie, lavatrici, forni e cucine elettriche) sono conteggiati a pezzo e non a peso e per convenzione si calcola, dal 2003, un peso medio di kg 42 per ciascun grande elettrodomestico (classe C). Il grafico è stato quindi ricalcolato con questo nuovo parametro che sostituisce quello di 85 kg/pezzo fino al 1998 e di 55 kg/pezzo fino al 2002 adottato gli anni precedenti.

In totale, durante il 2003, abbiamo ricevuto 231 t di rifiuti elettrici ed elettronici e 5504 pezzi di grandi elettrodomestici per un totale di 957 t. Se aggiungiamo anche la classe B (6087 frigoriferi) otteniamo un totale di 1212 tonnellate, che dà l'esatta proporzione dell'aumento provocato dalla soppressione delle vignette per lo smaltimento.

Tonnellate di materiale ricevuto di tutte le classi



	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	Totale
pezzi grossi elettrodomestici					153	972	961	1062	1261	5504	9913
pezzi frigoriferi		3085	2775	2698	4035	3544	3199	2745	2513	6087	30681
rifiuti elettrici ed elettronici	11	106	159	151	152	170	257	293	441	726	2466
t grossi elettrodomestici	0	0	0	0	6	40	40	44	52	231	413
t frigoriferi	0	129	116	113	169	148	134	115	105	255	1284
Totale (tonnellate)	11	235	275	264	327	358	431	452	598	1212	4163

Figure 3: Rifiuti elettrici ed elettronici ricevuti al (PO) "Mercatino". Nei pesi sono conteggiate tutte le classi di materiale. Per convenzione è stato considerato un peso medio di kg 42 per ciascun grande elettrodomestico (classe C e classe B). Dall'anno 2000 tutti i rifiuti sono raccolti nel Canton Ticino ed una minima parte nella Val Mesolcina.

Il materiale risultante dal frazionamento dei rifiuti elettronici è inviato alla DRISA SA dove attraverso vari procedimenti vengono recuperati i metalli (oro, rame,...), trattati gli schermi TV e i monitor ed eliminate le parti contenenti sostanze dannose all'ambiente conformemente alle ordinanze federali. Alcuni materiali non sono consegnati alla DRISA, ma inviati ad altri enti. Alla Congefi SA di Giubiasco abbiamo consegnato il ferro, le carcasse dei grandi elettrodomestici, il materiale misto ferroso e la plastica. Una volta frazionati, le differenti parti sono inviate alla DRISA AG per la successiva fase di smaltimento/riciclaggio. Le procedure di smaltimento relative ad ogni singolo elemento sono svolte secondo le direttive fornite dalla DRISA AG /UGE.

□ Frigoriferi (classe B)

Durante il 2003 anche per la consegna di frigoriferi si è riscontrato un grande aumento. Sono stati infatti 6087 i frigoriferi ricevuti, mentre quelli lavorati sono stati 5397. Sicuramente molti commercianti a conoscenza delle nuove disposizioni hanno tenuto in magazzino quantità elevate di apparecchi durante gli ultimi mesi del 2002 per poi consegnarli una volta soppressa la vignetta di CHF 75. Il flusso è però continuato durante tutto l'anno e dovremo valutare nel 2004 se è una tendenza che si stabilizzerà oppure ad un certo punto tornerà come prima. Una domanda è comunque lecito porsi: "dove andavano a finire prima tutti questi frigoriferi?".

Le parti del frigo frazionate sono in seguito portate ai raccoglitori ufficiali, mentre il gas è eliminato nei forni specializzati della VALOREC AG a Basilea. L'olio idraulico estratto perviene invece alla AMSTUTZ AG di Obfelden, ove viene eliminato. La carcassa è infine spedita alla ditta Flückiger AG di Rothrist che estrae l'ultima parte del gas dai circuiti isolanti.

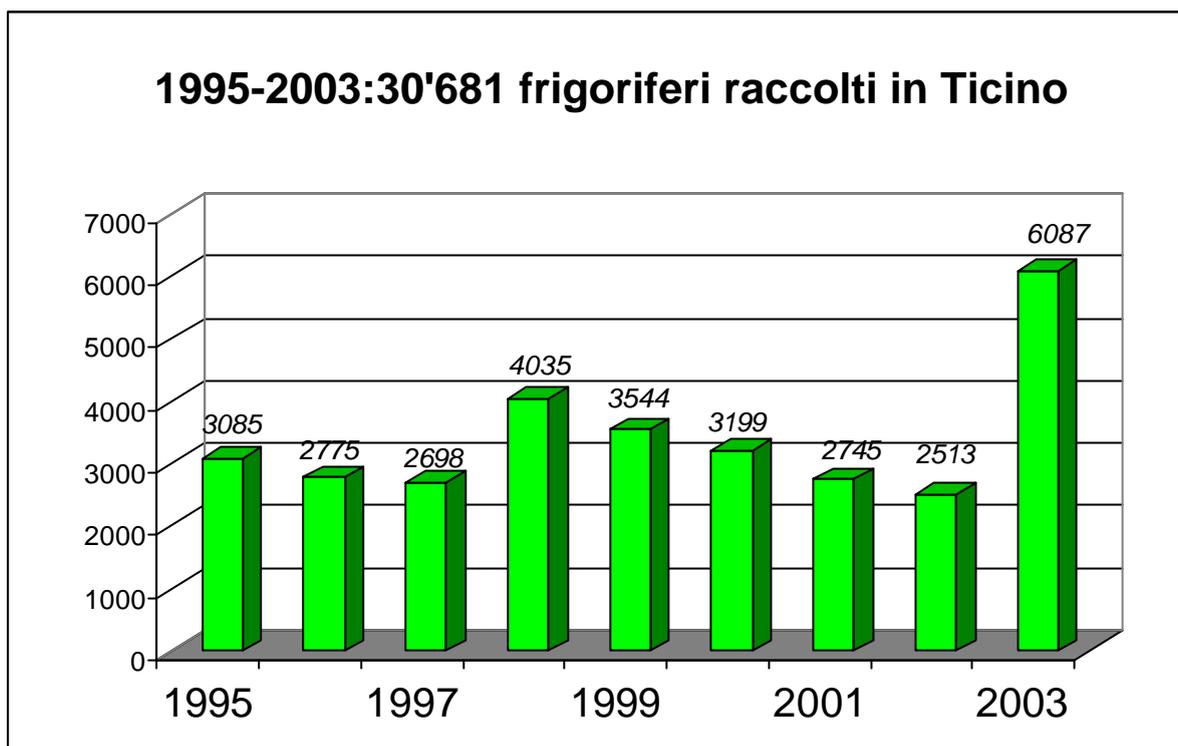


Figura 4: Numero di frigoriferi ricevuti dal Programma occupazionale “Mercatino”

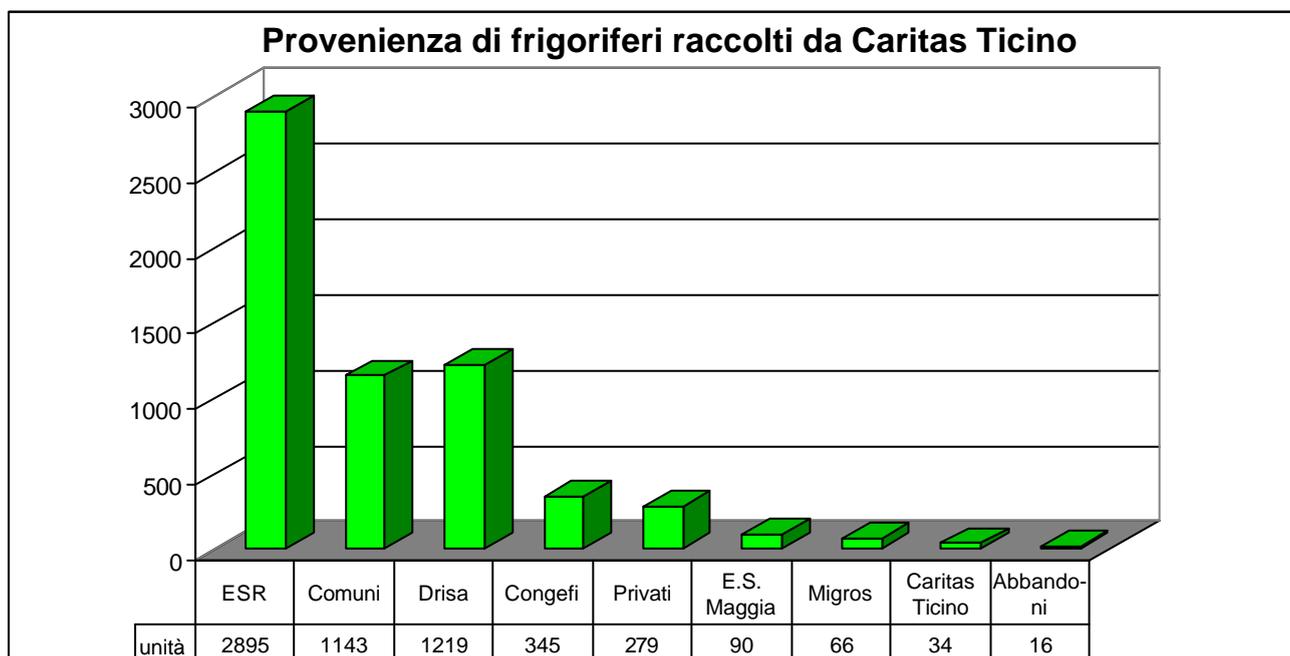


Figura 5: Provenienza dei 6087 frigoriferi ricevuti al PO Mercatino di Caritas Ticino durante il 2003. I Comuni che consegnano direttamente a Caritas Ticino i frigoriferi sono : Ascona (73); Bellinzona (685); Brissago (44); Campezzo (4); Cavigliano (19); Chiggionna (8); Chironico (9); Contone 2; Faido (59); Giubiasco (3); Intragna (6); Iragna (2); Losone (123); Mergoscia (11); Orselina (16); Ronco S. Ascona (35); Rossura (4); Tegna (20); Verscio (20). La voce “Drisa” comprende le ditte Fust (1086) e MediaMarkt (133).

Tabella riassuntiva 2003

Frigoriferi ricevuti	Frigoriferi lavorati ¹	Freon estratto ²	Olio estratto ³
6087	5397	423 Kg.	1362 Kg.

Note:

1: La carcassa del frigorifero è in seguito inviata alla ditta Flückiger di Rothrist, per la successiva fase di estrazione del gas rimanente, dai circuiti interni.

2: Il freon R12 isolato è inviato per l'eliminazione nei forni specializzati della Valorec AG di Basilea.

3: L'olio idraulico estratto è inviato alla Amstutz AG di Obfelden.

C. Mobili e altri oggetti: recuperare anziché gettare

Dare una seconda vita agli oggetti, diminuisce i rifiuti portati in discarica

Sedi: Giubiasco e Lugano

Una grossa quantità di materiale (mobili, giocattoli, libri, lampadari, materassi, vasellame, chincaglieria...) è raccolta dai nostri Mercatini dell'usato, evitando così che una parte di essa finisca negli ingombranti, svolgendo una funzione sociale ed occupazionale importante. La quantità è ovviamente difficilmente valutabile. A titolo informativo abbiamo effettuato circa 1100 ritiri, 500 consegne e 140 sgomberi per la sola sede di Lugano. Le persone non di rado depositano i loro mobili vecchi davanti alle entrate dei Mercatini, spesso si tratta di materiale da portare in discarica. Il lavoro consiste nel recupero del materiale che può essere rimesso in circolazione e nel frazionare secondo alcuni criteri la parte del materiale da portare in discarica. Questo permette almeno di indirizzare le parti con legno verso mulini per la produzione di truciolo e materiale inerte per copertura delle discariche. Il recupero del materiale ancora in buono stato avviene anche grazie ad un atelier di falegnameria dove i mobili possono essere recuperati, aggiustando parti rotte.

Maggio 2004

Marco Fantoni